

## Scoperto l'insetto che sconfigge l'ambrosia

**Pubblicato:** Martedì 10 Settembre 2013



La scoperta, per la prima volta in Lombardia, di **una specie di insetto** – già identificato in altri luoghi – potrebbe rivelarsi utile, **per combattere la proliferazione dell'ambrosia** e interessante, quindi, come strumento per la lotta biologica a questa pianta infestante, particolarmente diffusa nella nostra regione.

Il Laboratorio fitopatologico del Servizio fitosanitario regionale, che ha sede a Vertemate con Minoprio (Como), ha individuato l'insetto **su segnalazione del** responsabile dell'Ufficio ecologia del **Comune di Castellanza**.

L'insetto – la cui denominazione scientifica è **Coleoptera Chrysomelidae Galerucinae** – è specie di origine nearctica, cioè di provenienza nordamericana, ed è presente in Canada, Stati Uniti e Messico, accidentalmente introdotto in Corea, Cina, Giappone e Taiwan. Si tratta di specie oligofaga, associata alle Asteraceae, ma con preferenza per l'Ambrosia artemisiifolia.

I primi campioni, raccolti nel luglio scorso, sono stati affidati al Laboratorio fitopatologico del Servizio fitosanitario regionale. Dopo essere stati identificati a livello specifico su base morfologica, tale determinazione è stata confermata attraverso l'analisi del Dna.

Ulteriori osservazioni hanno consentito di rinvenire la specie nelle province di Como, Varese, Milano e meno diffusamente a Lecco e Pavia.

Dai primi rilievi la sperimentazione sembrerebbe funzionare. **Sull'Ambrosia artemisiifolia**



**l'insetto ha localmente causato gravi defogliazioni** nelle condizioni d'infestazione più severe. In alcuni casi l'effetto in pieno campo è **paragonabile a un diserbo selettivo**. Contemporaneamente i rilievi aerobiologici condotti nelle

stazioni di monitoraggio dei pollini d'interesse allergologico di **Legnano, Magenta e Rho** hanno evidenziato una notevole diminuzione delle concentrazioni di ambrosia. Questa specie è un importante agente di controllo biologico dell'ambrosia e viene a tale scopo attualmente allevata artificialmente e rilasciata con successo in Cina e in altri Paesi, mentre viene studiata in Europa per le stesse ragioni. **Il ritrovamento in Lombardia rappresenta la prima segnalazione in Italia.**

I tecnici regionali spiegano che nei nostri ambienti sarà necessario continuare le osservazioni, nei prossimi anni, per riconoscere il suo effettivo ruolo nel contenimento dell'Ambrosia artemisiifolia, che, in quest'annata, si è dimostrato promettente. **Si tratta di prime ricerche, che sono quindi destinate a proseguire nei prossimi anni.**

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it